

Casalmaggiore. La commemorazione al cimitero monumentale nel centenario del conflitto Grande Guerra, uniti nel ricordo

Restaurate tutte le tombe di italiani e austroungarici

di Davide Bazzani

CASALMAGGIORE — Sono state le note degli inni nazionali italiano ed austriaco, alle 16 di sabato, al cimitero monumentale di Casalmaggiore, a dare il via alla cerimonia commemorativa dei caduti nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale. Presenti autorità civili e militari, la presidenza nazionale della Croce Nera Austriaca unitamente alla rappresentanza degli incontri italo austriaci per la pace ed alla presidenza della Federazione di Cremona dell'Istituto del Nastro Azzurro fra decorati al valor militare, con rappresentanti delle forze dell'ordine (carabinieri, polizia stradale e locale), esercito, associazioni combattentistiche e d'arma.

L'iniziativa è stata voluta dal presidente della Federazione di Cremona dell'Istituto del Nastro Azzurro, cavalier **Claudio Mantovani**, ed è servita a stimolare il restauro delle tombe dei soldati italiani ed austroungarici (8) sepolti a Casalmaggiore. Il primo a intervenire è stato il colonnello in congedo **Friedrich Schuster**, corrispondente in Italia del Commissario Generale per le onoranze ai Caduti in guerra: «E' un grande piacere essere qui a Casalmaggiore. E' la prima volta e vedo che le tombe dei nostri Caduti sono state restaurate in modo egregio», ha detto in tedesco (tradotto in italiano dal commendator **Mario Eictha**, commissario della Fondazione incontro Italia Austria per la pace). «Un grande ringraziamento al sindaco, al Comune, al Nastro Azzurro». Schuster si è complimentato «per la sensibilità, la cultura di pace e di convivenza» e ha ricordato che «tutte le guerre sono tragiche», sottolineando che «per questi soldati dobbiamo portare grande rispetto». Parole accolte da un applauso, come quelle successive del sindaco **Filippo Bongiovanni**, che ha



Labari e bandiere alzati durante il 'Silenzio'



Bongiovanni e Mantovani



L'esecuzione dell'Inno di Mameli al cimitero



Le autorità e gli ospiti dopo lo scoprimento della targa ricordo



Le autorità civili e militari con le rappresentanze delle associazioni combattentistiche schierate

ringraziato «l'ingegner **Enrico Rossi** per aver curato il progetto di restauro delle tombe, nonché tutti i volontari che si sono prestati al recupero e alla ricerca storica (**Maria Chiara Mandelli**, **Luciano Fontana**, il maresciallo capo dell'Arma dei carabinieri **Rosario Nasca**, comandante della stazione di Torre de' Picenardi, e lo stesso Mantovani, *nda*). Il primo cittadino ha rimarcato i valori di amicizia che legano Italia e Austria e gli altri Paesi europei. Dopo lo scoprimento di una targa a ricordo dei

soldati italiani e austro-ungarici sepolti a Casalmaggiore, al Comune, per il tramite del vicesindaco **Giovanni Leoni**, Mantovani ha consegnato un attestato quale riconoscimento per la collaborazione nel ripristino delle tombe. Analogo attestato è stato consegnato al sindaco. In precedenza, una cerimonia dello stesso tipo si era tenuta al cimitero di Cremona. Presente anche **Gianpaolo Gansi**, sindaco di Isola Dovarese, dove si è poi conclusa la giornata.